



## Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

### Elòg' ala mèder

*di Elio Manini*

Con al tô frànc e silenziàus linguâg'  
T è plasmè la nôstre esistânza  
Con grandéssum inpàggn e persistânza  
Ed vivèv al tâu giurnèt con curâg'

In duv tulévet tótta cla vétta!  
Par nuèter et meritèv al paradís  
Alâura te t arspundèv con un surîs  
Gninte pasèva stra l dide, t stèv drétta

La misûra sensè d ogni tô gèst  
T èr sänper giòssta quand valutèv al còs  
E t stèv luntàn dai senèri indigèst

L afetuâus abràz dla sîra a ognón  
La felicitè sâura un piàt ed ròs  
Se a zanna a ni manchèva inción.

### Elogio alla Madre (traduzione italiana)

*di Elio Manini*

Con il tuo silenzioso linguaggio  
Hai plasmato la nostra esistenza  
Con grande impegno e persistenza  
Vivevi le giornate con coraggio.

Dove prendevi tutta quella vita!  
Per noi meritavi il paradiso  
E tu rispondevi con un sorriso  
Mai nulla ti sfuggiva tra le dita.

La sensata misura dei gesti  
Davi il giusto valore alle cose  
Lontano da scenari indigesti

L'affettuoso abbraccio a ognuno  
Felicità su un piatto di rose  
Se a cena non mancava nessuno.



## Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 [www.succedesoloabologna.it](http://www.succedesoloabologna.it)

✉ [info@succedesoloabologna.it](mailto:info@succedesoloabologna.it)

### Gigi grande tifoso

di Elio Manini

Di domenica, quando i rossoblu giocavano in casa, Gigi arrivava al bar poco prima che iniziassero le partite del campionato nazionale di calcio.

Preso un caffè, aspettava che Tonino, il barista, gli sistemasse una sedia sotto il portico, nella solita posizione proprio di fronte allo stadio dove c'è l'entrata sotto la torre di Maratona.

Gigi era un ex taxista in pensione. Pochi anni prima era stato colpito da un ictus che gli aveva tolto l'uso degli arti della parte destra. Dopo una lunga riabilitazione riusciva a spostarsi con l'aiuto di una stampella, si rendeva utile anche nelle piccole mansioni dell'iter quotidiano. Ma il dolore più grande era la perdita quasi totale della vista: Distingueva a malapena le persone e le cose a pochi metri da loro. Impensabile, quindi, entrare nello stadio per vedere le partite. Sì, aveva provato qualche volta con gli amici ad assistere alle partite, si faceva spiegare i movimenti e le azioni dei giocatori, l'andamento della contesa sul campo, ma era una tale pena! Così per non distogliere gli amici dal loro divertimento, con rammarico ha rinunciato.

E pensare che per quarant'anni aveva sottoscritto l'abbonamento allo stadio e ogni domenica che il Bologna giocava in casa, con gli amici, andava a sostenere la sua squadra.

Ora Gigi se ne sta accovacciato su una sedia, sotto un portico, vicino all'entrata di un bar di fronte al voltone dove si intravede il campo di gioco del quale conosce ogni risonanza, ad ascoltare la partita in virtù del suo perfetto udito. Percepisce il comportamento dei giocatori sul terreno di gioco attraverso le ovazioni della folla, quella di fede rossoblu naturalmente.

Quando il bisbiglio della gente è solo un leggero fruscio come il calmo ondeggiare del mare, vuol dire che i giocatori muovono azioni a centrocampo e quindi, niente pericoli per le difese. Se tra qualche imprecazione sopraggiunge il silenzio e si trascina per lunghi attimi o minuti, sono gli attacchi della squadra avversaria, si sta in apprensione, sparisce la voce.

Quando invece il leggero coro di voci aumenta vorticosamente come una melodia prorompente che si abbatte sullo stadio e sfocia nelle gole dei tifosi con un boato...Ecco che Gigi esulta, ha capito, quell'urlo è inconfondibile, quante volte ha liberato nell'aria quella breve parola! Gol, gol... Una volta, in una partita finita zero a zero, Gigi si era appisolato, svegliato da Tonino, gli rispose: "Perché mi hai svegliato, il Bologna stava vincendo".

Ma gli amici non hanno dimenticato Gigi, ogni fine partita passano a salutarlo e tra una pacca sulle spalle, uno scherzo e un caffè, gli raccontano tutti i particolari delle giocate avvenute sul campo, le strategie d'attacco, preziosismi e occasioni sfumate dai rossoblu. Commentando assieme la gara. Poi Gigi, il vecchio tifoso, se ne va con la sua stampella, ripassando con la mente la partita raccontata, il cuore allegro e pieno di calore che gli amici gli regalano ogni "dopopartita", fino a dimenticare, per un poco, la sua menomazione.